

## I MOMENTI FONDAMENTALI DELLA VITA SPORTIVA DI PAOLO FORNACIARI ATTRAVERSO LA STAMPA

Con merito anche Badalacchi nella Coppa Caduti di Capriglia a Pietrasanta  
**Solo al traguardo Paolo Fornaciari**

27/6/1988

Fornaciari trionfa  
ai mondiali militari  
di ciclismo in Olanda



1990

Mercoledì 15 giugno 1994  
**CICLISMO / BILANCIO**  
Fornaciari rivela:  
ho stretto i denti  
per finire il Giro

**CICLISMO / PROMESSA**  
**Poker di Fornaciari**  
**«E' un vero talento»**

**Quattro uomini d'oro**  
Cobalchini, Fornaciari, Peron e Rebellin conservano all'Italia lo scettro mondiale  
20/09/1990

Il Tirreno  
Lunedì 29 maggio 1991 **29**

In un vibrante Gran Premio Cna sulle strade pistoiesi  
**Fornaciari lunghissima volata**  
niente da fare per Casagrande

01/07/1991

Il versiliese regola 4 compagni di fuga  
**Lo sprint di Fornaciari**  
decide un durissimo  
giro del Casentino

**Tra i dilettanti**

Fornaciari stacca  
tutti nella prima  
preolimpica

L'apertura per i dilettanti  
**Firenze-Empoli**  
**a Fornaciari**  
**'re' del volatore**

16/04/2008

**CICLISMO**  
I PERSONAGGI

Il "vecchio" viareggino e il giovane di  
Monsummano hanno dato tutto  
nella più bella delle classiche del Nord

**Affascinati dalla Roubaix**  
Fornaciari e Sabatini protagonisti sul pavè

22/02/1993

**Ma i bambini terribili Bartoli e Fornaciari sono in agguato**

## PAOLO FORNACIARI

Dalle 200 vittorie nelle categorie giovanili ad una lunga carriera da "gregario" tra i professionisti.  
30 anni in bicicletta. Una storia di gioie e passioni sportive.  
Come lo ricorda e lo esalta Renzo Bardelli, suo presidente per 5 anni nel G.S. Bottegone Ciclismo

### UNA VITA IN PILLOLE

Paolo Fornaciari è nato a Viareggio il 2 febbraio 1971. A 7 anni inizia l'attività ciclistica con l'Unione Ciclistica Stiava. Cessa l'attività nel 2008.

### Ecco in sintesi puramente numerica la sua attività sportiva:

1978 - 1982 per 5 anni con U.C. Stiava (Giovanissimi): circa 100 vittorie  
1983 - 1984 esordiente col G.S. Versilia. 40 vittorie in due anni  
1985 - 1986 Allievo col G.S. Versilia. Circa 35 vittorie Categoria Juniores (2 anni col G.S. Bottegone del Presidente Dr. Renzo Bardelli)

### Categoria Juniores

1988 7 vittorie (Mastromarco, Poggio a Caiano, Ponte a Gabbiano, Malva, Agliana e Prato e Ponte a Moriano).  
Al Campionato mondiale a Mosca con Bertolini, Rebellin, Miceli e Loda. In fuga fino a 3 Km. dall'arrivo  
1989 7 vittorie, la più prestigiosa proprio a Bottegone, allorchè conquista il titolo di campione toscano

### Categoria Dilettanti

(3 anni col G.S. Bottegone del Presidente Dr. Renzo Bardelli)

1990 1 vittoria (quartetto campionati mondiali militari in Olanda)  
1991 5 vittorie (Montecatini, Pistoia, Arezzo (Giro del Casentino), Montecatini (Coppa Del Rosso) Castelfidardo (gara pre-olimpica)  
1992 4 vittorie (tra cui la classica Firenze-Empoli)



### Professionista dal 1993 al 2007

1993	Mercatone Uno	Dal 1999 al 2002	Mapei - Quick Step
1994	Mercatone Uno	2003	Saeco
	(vince tappa in Australia)	2004	Saeco
1995	Mercatone Uno - Saeco	2005	Lampre
1996	Saeco	2006	Lampre
1997	Saeco	2007	Lampre Fondital
1998	Saeco - Cannondale	2008	Lampre Fondital

## I RICORDI BELLI di PAOLO FORNACIARI TUTTO IL MONDO IN BICI

Nel 1997, allorchè il suo capitano Gotti vince il Giro d'Italia  
Con Michele Bartoli nel 1993 e poi negli anni con la "Mapei" di Squinzi  
Con Tafi quando questi vinse la Roubaix  
Il Giro d'Italia vinto ancora con Simoni nel 2003 e con Cunego nel 2004  
Le partecipazioni alle grandi "Classiche" che hanno nobilitato la storia del ciclismo: 8 volte la Parigi-Roubaix; 8 volte il Giro delle Fiandre; una volta la "Liegi-Bastogne-Liegi"; 2 volte l'Amstel Gold Race; 10 volte la Gand-Wevelgem; 5 partecipazioni al Tour de France; 11 volte al Giro d'Italia; 4 volte al Giro di Spagna.  
IMPRESSIONANTE!  
E poi: proclamato dalla CYNAR campione simpatia nel 1997; Premio "Gherardo Gioè" a Viareggio; La "Festa della prima vittoria" al Ristorante Leone di Viareggio il 22 dicembre 1994 organizzata dal "Club Paolo Fornaciari". Calciatore ciclista nel ruolo di ala destra. Tennista.



## 5 anni a Bottegone nel ricordo del Presidente Dr. Renzo Bardelli

Paolo realizzò una sintonia eccezionale col paese di Bottegone. Il suo carattere aperto e schietto, di immediato impatto giovanile ed umano, conquistò davvero il cuore, la mente e la simpatia di tanti di noi. Estroverso e sempre pronto al sorriso ed alla battuta, semplice e genuino, solare, si fece amare da tutti gli sportivi, ma non solo. Quando arrivava alla Casa del Popolo, subito tutti in cerchio attorno a lui, a scherzare, a commentare la gara più recente o a predisporre a quella avvenire. Venivano coniugati i principi della socialità e della sportività autentica. Dopo Francesco Moser, è stato certamente il giovane corridore più amato anche perché risiedeva pressoché stabilmente nella zona. L'esperienza di quegli anni caratterizzò in modo marcato la sua vita e quella del G.S. Bottegone, che attorno al suo Paolo costruì forti formazioni, nuclei di giovani che SEMPRE praticarono lo sport pulito, nella volontà e nella impostazione ideale societaria.

Doping e trucchi erano sconosciuti, proprio non esistevano, quando invece, come si sarebbe poi capito negli anni successivi, dovunque GIA' imperversavano.

Indimenticabili alcuni momenti di quegli anni. In Unione Sovietica (URSS) nel 1988, al campionato mondiale, alla periferia di Mosca, dove ritornai ANCHE per cercare di capire meglio le infamie del regime comunista (secondo i canoni del mix di politica e sport, insomma). Vivemmo coi suoi genitori momenti di grande emozione: Paolo in fuga fino a 3 Km. dall'arrivo ci regalò momenti di grande pathos.

Un sogno che per poco non si concretizzò. Ma vedere sfilare i colori del G.S. Bottegone poco lontano dal Cremlino mi destò sentimenti di compiacimento e di intima soddisfazione: in quel paese di miserie, ma nella maestosità della Piazza Rossa, dal Bottegone di Pistoia si esportavano i valori dello sport e della valente passione sportiva. Fu comunque una splendida giornata di sport con le famiglie di Bertolini e Rebellin, gente semplice, tutti con la genuina passione del ciclismo, lontani dal pensiero di cosa GIA' era il ciclismo sporco e truccato. Pagine di umanità. Paolo Fornaciari che si formava come giovane, uomo ed atleta serio. E poi i più significativi successi da dilettante: la classica "Del Rosso" a Montecatini e la preolimpica di Castelfidardo e il Giro del Casentino e la gara di apertura Firenze-Pistoia con la "gemma" del titolo toscano in una emozionante volata a sei proprio a Bottegone, dove conquistò il titolo toscano.



da sx accanto a Fornaciari, Alfio Fedi, Gianni Bugno e Renzo Bardelli - nel corso di una festa a Pistoia

Tifosi in festa, esaltazione del ciclismo bello e popolare. Con gli amici di Bottegone, quelli di ieri. Vorrò raccontare un giorno, più nel dettaglio, di quei momenti che rappresentarono per me fasi di immersione e di vita nella purezza dei sentimenti di cui poi, purtroppo, a causa del propagarsi del doping e di veri e propri "tradimenti umani", ho subito contraccolpi di segno ben diverso. Parlando con Paolo, mi ha fatto piacere che abbia ricordato gli "amici di Bottegone" con accenti che gli fanno onore.

Ed a me fa piacere che abbia citato, tra altri (su alcuni dei quali preferisco sorvolare), persone come "Tarpone", Umberto Pratesi (baffò), Luciano Lomi ("guancione"), Loris Bonacchi (il "cacciatore di uccelli"), Betucchi, Rolando Luchetti (il "Capaccioli"), Giorgio Vannucci e Alfio Fedi coi quali, quando ci incontriamo, è sempre piacevole ricordare "Paolo", l'amicone, il giovane sorridente e gioviale, dal quale d'ora in avanti andremo a prendere un buon gelato in Valdinievole, dove sta per avviare una nuova attività. Auguri per la vita, Paolo!

Ti saremo sempre vicini, col cuore!



da sx con Fornaciari, Michele Bartoli e Luca Scinto

## INTERVISTA a PAOLO FORNACIARI

di Renzo Bardelli

**“Da vincente a gregario: una scelta di vita?”**

Inizialmente no. Nelle categorie giovanili avevo vinto talmente tanto che non mi ero certo appagato. Fu grazie a Salutini che mi convinsi a scegliere una vita di lunga carriera al servizio della squadra con le potenzialità che potevo esprimere. Col mio carattere ci sono riuscito, per ben 16 anni. Sono soddisfatto.

**“Quali ricordi belli di questa lunga attività?”**

Anzitutto i tre Giri d'Italia con Gotti, Simoni e Cunego. E' stato fondamentale il ruolo della squadra, del "tirare" in sintonia, della capacità di resistenza alla fatica, della convinzione che riuscivamo ad esprimere per le finalità che ci proponevamo. Fondamentale il perfetto gioco di squadra e di intesa coi direttori sportivi (Salutini e Martinelli). E fu bello per me poter essere vicino a Tafi, fino da ultimo, alla vittoriosa per lui Parigi-Roubaix.

**“Quali i ricordi brutti?”**

Nessuno. Proprio non saprei ricordare un solo ricordo negativo (Ha detto proprio così, il buon Paolo)

**“Cosa non rifaresti?”**

Rifarei tutto quel che ho fatto, come pure le grandi "tirate" delle volate a Cipollini negli anni 1996-1998.

**“Hai qualche rimpianto?”**

Sì, di non essere mai riuscito ad indossare la maglia azzurra

**“E la persona migliore del ciclismo che hai conosciuto?”**

Tutti i miei compagni di squadra sono stati persone eccezionali. Serbo una stima particolare per Michele Bartoli, per il suo carattere vincente, e per il suo essere persona trasparente e buona.

**“Da ora in poi quale scelta di vita?”**

La famiglia, finalmente! Vicino a loro. E l'attività di gestione di una gelateria artigianale che denominerò "ULTIMO KILOMETRO" con una bandierina rossa (a simulare un traguardo sportivo). Ho fatto corsi "gelatiere artigianale" con Palmiro Bruschi di Sansepolcro. La famiglia per me è tutto. Grazie al ciclismo ho conosciuto Maddalena, 11 anni fa. Ora abbiamo due figlie, uno spettacolo!

**“Inevitabile, Paolo, una domanda sul doping nel ciclismo....”**

Il mio doping: serietà, caparbietà ed onestà.

**Grazie, Paolo.**

**Grazie ai tuoi genitori, Mario e Graziella, persone semplici e buone. Complimenti a Maddalena, la moglie. Ed un saluto affettuoso ad Arianna e Greta. Che la vita vi riservi gioie e serenità.**



le due figlie di Paolo, Greta e Arianna



la passione dei vecchi motori, il suo mezzo di trasporto preferito